

Settembre 2023

Care Socie,
cari Soci,

il mese di settembre segna l'inizio di un nuovo anno scolastico e rappresenta un momento cruciale per i giovani che si affacciano alla vita, così come per chi è impegnato a trasmettere loro gli strumenti per costruire il futuro.

Per questo l'8 settembre l'UNESCO celebra la Giornata Internazionale dell'Alfabetizzazione per sensibilizzare la Comunità mondiale sulla fondamentale importanza di tale diritto, sancito dall'Art. 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. E per questo anche il Rotary dedica il mese di settembre all'alfabetizzazione e all'educazione di base, una delle grandi sette aree di intervento della Fondazione Rotary.

Se negli ultimi decenni in tutto il mondo si sono registrati importanti progressi nella riduzione dell'analfabetismo tra gli adulti e migliori livelli d'istruzione hanno contribuito a ridurre le disuguaglianze di genere, la situazione resta comunque preoccupante: lo affermano i tanti rapporti che, in tutto il mondo, analizzano lo stato di attuazione dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, che rilevano che sono circa 730 milioni i bambini e gli adolescenti che non sono in grado di leggere o calcolare e che 1 su 5 non ha strumenti per frequentare la scuola. Numeri impressionanti che lo diventano ancor più considerando che due terzi degli analfabeti totali sono di genere femminile.

In Italia, dove l'analfabetismo può essere considerato un problema superato con una percentuale inferiore allo 1%, già da anni preoccupano la dispersione scolastica (12,7%, tra le più alte in Europa, con picchi di oltre il 20% in Sicilia) e l'analfabetismo funzionale che l'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) ha misurato, nel 2022, con una percentuale del 39% di studenti che non raggiungono adeguati livelli di lettura e di comprensione del testo (era il 34% nel 2018). Più di 1 su 3 non sa, quindi, mettere in atto e utilizzare il modo adeguato le abilità e le competenze che consentono di partecipare alle attività sociali: un po' come se si fosse spezzato quel filo che lega l'educazione di base alla crescita individuale e allo sviluppo dell'intera comunità, con le conseguenze che la cronaca ci consegna ogni giorno. Riannodarlo sarà tanto difficile quanto necessario affinché l'educazione di base sia sempre di più educazione alla vita e alla socializzazione, alla gestione dei conflitti e alla pace, all'inclusione autentica, al contrasto alla povertà intellettuale ed economica.

In effetti, cari rotariani e rotariane, tutto ciò rappresenta l'essenza stessa del Rotary: essere un'associazione di club di servizio che promuove l'armonia mondiale, la buona volontà e la pace, operando nei settori della salute, dell'educazione, della lotta alla povertà e dello sviluppo delle comunità.

Qualsiasi azione di servizio che promuoviamo, in qualsiasi campo, è un'azione di educazione, non solo quelle specifiche come le borse di studio o la fornitura di laptop. Pensiamo ai nostri meravigliosi Happy Camp: non sono forse un modo per sensibilizzare ed educare all'inclusione? Quando piantiamo un albero, non stiamo forse educando al rispetto della natura? Se costruiamo un pozzo d'acqua pulita, non stiamo forse diffondendo buone pratiche per la salute? E quanti altri progetti siamo e saremo in grado di concretizzare per far realmente "crescere" le persone e le comunità?

Dopo l'attività ridotta dei mesi estivi, in questo settembre che comincia sono certa sapremo nuovamente stupirci della creatività e della laboriosità che sapremo dedicare all'alfabetizzazione e all'educazione di base inteso come obiettivo saldamente collegato agli altri focus della Rotary Foundation, ai nostri valori fondanti, al nostro essere rotariani.

Anna

